



Bolzano, 10/02/2022

VOTO

Revisione quarantene

Negli ultimi mesi molti cittadini e cittadine formulano richieste di "intervento" fortemente sollecitate anche da rappresentanti del mondo economico/produttivo, artigiani, grandi e piccoli commercianti, studi di liberi professionisti che non hanno personale a sufficienza per compensare le assenze causa Covid.

È un dato di fatto che con le vaccinazioni ci siano tante persone contagiate, a casa e senza sintomi.

Ai tutti i lavoratori dipendenti che necessitano di un certificato medico, per rimanere a casa dal lavoro, il medico di base assegna d'ufficio, in caso di positività ed in base alla prevista durata dell'isolamento, 21 gg di malattia.

Sta poi nella responsabilità personale sottoporsi ad un tampone dopo 7 o 10 giorni, a seconda se vaccinato/guarito o meno, affinché l'isolamento e la malattia vengano sospesi e si possa tornare in servizio.

I titolari d'azienda che sono il motore delle loro imprese ed i loro dipendenti sono costretti a rimanere a casa per periodi prolungati ancorché senza sintomi, generando di per sé un vero e proprio lock down, che genera a sua volta sofferenza economico-finanziaria.

Il Partito Democratico con Le Civiche è sempre attento alle problematiche sanitarie derivanti dal Covid ed ha sempre sostenuto l'utilità dei vaccini e ritiene di dover sostenere la richiesta di intervento presso il Governo, affinché vi sia una diversa regolamentazione della quarantena in modo che i vaccinati asintomatici non debbano sottoporsi alle stesse quarantene e periodi di isolamento dei non vaccinati.

La percezione delle persone che si sono vaccinate non solo per sé stessi, ma anche per il senso di comunità, è quella di essere trattate come i no-vax e affermazioni che rendono evidente la loro frustrazione "ho fatto tre dosi sto bene e mi tocca stare a



casa come fossi un no vax...”, sono sempre più frequenti e non nascondono il bisogno di vedersi riconosciuto il senso di responsabilità.

In merito a quanto sopra

Il Consiglio della Provincia Autonoma di Bolzano impegna il Parlamento italiano e il Governo

- A. Ad introdurre con la necessaria tempestività nuove disposizioni normative che regolino le prescrizioni di malattia ed i divieti di uscire di casa per vaccinati/guariti, in modo più aderente alle nuove evidenze scientifiche, che si vanno via via delineando.
- B. Che per i guariti ed i vaccinati fino ai quattro mesi, in caso di positività, venga disposto in automatico, se richiesto, un periodo di isolamento – e quindi di malattia - di massimo cinque giorni con obbligo di test antigenico negativo in uscita e prolungamento dell’isolamento e della malattia di ulteriori cinque giorni in caso di positività.
- C. Per i non vaccinati e coloro che non hanno completato il ciclo negli ultimi quattro mesi anche se precedentemente guariti, l’isolamento, e su richiesta la malattia, per la durata di sette giorni con test antigenico o PCR negativo in uscita ed ulteriore periodo di sette giorni di isolamento, e malattia, in caso di positività con ulteriore test antigenico negativo in uscita.